

L'inchiesta

Arresto Astaldi, il gip: "Verificate tutti gli appalti di Condotte"

Il capo della società che sta realizzando la Tav a Firenze è accusato in Sicilia di aver pagato mazzette camuffate da consulenze

FRANCA SELVATICI

L'arresto in Sicilia per corruzione di Duccio Astaldi, presidente di Condotte, ha suscitato molte preoccupazioni sulla possibilità di ripresa dei lavori per la realizzazione del tunnel dell'Alta velocità ferroviaria a Firenze. Ma l'inchiesta della procura di Messina sull'appalto di tre lotti dell'autostrada Siracusa Gela suscita preoccupazioni anche più gravi sugli effetti del sistema corruttivo sulla qualità delle opere. Dalle indagini «emerge una spregiudicatezza criminale non comune, un radicato disprezzo per il rispetto della legge e una organizzazione a delinquere che ha inevitabili proiezioni». Lo scrive il gip di Messina Salvatore Mastroeni, che perciò sollecita «una verifica, almeno di massima, su numero e tipi di appalti gestiti dai soggetti autori dei reati in corso di accertamento in un solo appalto», quello siciliano.

Astaldi è accusato con altri di aver stanziato un milione e 650 mila euro, ricavati dagli anticipi di denaro pubblico per i lavori autostradali, per subappaltare servizi di consulenza legale e contabile alla società Pachira Partners di Milano. Società che per l'accusa è stata l'intermediaria e il paravento per il passaggio di tangenti, camuffate da consulenze, in particolare in favore dell'avvocato Antonino Gazzarra, vicepresidente dell'ente appaltante Consorzio Autostrade Siciliane. In una delle conversazioni intercettate un ingegnere di Condotte si preoccupa: «Si prendono i soldi! So soltanto che è un metodo

d'azzardo. Se si viene a scoprire...». Il suo interlocutore, uno dei legali di Condotte, commenta: «Per fortuna nascondono, stai a sentirmi, l'hanno sempre fatto».

«L'hanno sempre fatto». E' questo che suscita allarme anche per la qualità delle opere. Scrive il gip di Messina: «Tutto grave, come si analizzerà, ma una delle cose che più colpisce è la creazione di un fondo, con i soldi pubblici degli appalti, per consulenze e contatti, una riserva per tangenti e per corrompere funzionari alla luce del sole e, ancor di più, che tale fondo sia stato autorizzato dall'amministrazione pubblica come un subappalto, con un tasso di illegalità neanche facilmente immaginabile».

E aggiunge: «Alterare gare d'appalto è minare la sopravvivenza delle imprese oneste. Inserire fondi milionari per la corruzione è sottrarre il medesimo denaro alle opere e ai cittadini... Sono soldi sottratti ai lavori, sono rischio di uso di materiali scarsi e depotenziati, di controlli superficiali o di favori, di limitazioni nella realizzazione delle opere».

Il gip si preoccupa in particolare per la Sicilia, dove lungo le autostrade ci sono state frane e sono crollati ponti e viadotti. Ma la situazione non è molto più tranquilla in Toscana. Pochi giorni fa ha ceduto una piazzola della superstrada E 45, sui cui lavori gravano numerose accuse di tangenti, e sotto l'asfalto sono emersi rifiuti speciali. I predecessori di Condotte a Firenze ri-

sparmiavano sui materiali antincendio dei conci di sostegno del tunnel Tav, sulle palificazioni, sullo smaltimento dei fanghi provenienti dagli scavi. Lo ha documentato l'inchiesta della procura di Firenze, del Ros Carabinieri e della Forestale. L'avvento di Condotte avrebbe dovuto segnare una svolta anche in termini di qualità dei lavori. L'inchiesta siciliana solleva però più di un dubbio.

E' la ragione per cui il giudice di Messina invita a svolgere una verifica su tutti gli appalti dell'azienda, per «impedire che il denaro pubblico si disperda anche in tangenti e, correlativamente, per assicurare che i lavori siano realizzati correttamente, senza che... cadano viadotti dopo l'inaugurazione, che si usi materiale depotenziato, che si costruiscano al risparmio e senza controlli opere pericolose per la vita degli utenti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scriva il giudice di Messina: "Alterare gare d'appalto è minare la sopravvivenza delle imprese oneste"

